

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 17 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2208 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Legge regionale 13 giugno 2003 n. 12. Approvazione del programma di sostegno alle progettazioni definitive di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città.**

## PREMESSO

- che la Regione Campania, allo scopo di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità, ha approvato *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*;
- che la Regione, a tal fine, si è dotata di una piattaforma culturale e di confronto che è Pol.I.S. (Politiche Integrate di Sicurezza), la Conferenza Regionale sulle politiche della sicurezza delle Città istituita dalla Legge Regionale n. 12, con l'obiettivo di animare una approfondita riflessione e assumere decisioni strategiche sulle tematiche afferenti la legalità, la sicurezza e la convivenza civile delle nostre città;
- che, in particolare, *il comma 1 lettera c) dell'art. 5* della suddetta legge prevede che la Regione sostiene le amministrazioni locali nella progettazione tecnica anche in riferimento alle politiche dell'Unione Europea;
- che il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 1042 del 1 agosto 2006, individua tra le priorità specifiche il recupero delle aree urbane degradate e la riqualificazione sociale delle periferie e delle aree depresse, con l'obiettivo specifico del miglioramento delle condizioni di vita nelle aree urbane da conseguire mediante l'offerta dei servizi sociali e la loro qualificazione a vantaggio delle fasce più deboli della popolazione a rischio di emarginazione ed esclusione, favorendo la legalità e definendo gli ambiti di intervento per garantire la sicurezza urbana;
- che il P.O.R. Campania FESR 2007-2013 individua tra le priorità di intervento l'asse "Sviluppo urbano e qualità della vita" attraverso il quale intende favorire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione residente, e, integra gli interventi per lo sviluppo urbano sostenibile con le azioni per l'inclusione ed il benessere sociale;
- che il tema portante dell'intero impianto strategico del POR FESR 2007-2013 è l'integrazione programmatica e finanziaria; integrazione fra i soggetti della programmazione e fra gli interventi appartenenti a tipologie di azione diverse (infrastrutture, servizi);
- che, inoltre, ai sensi del *comma 1 lettera d) dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12/03* la Regione favorisce, anche attraverso la rete delle collaborazioni istituzionali ed associative nazionali e comunitarie, lo scambio di buone pratiche in materia di sicurezza urbana;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10/2/2007, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2007 e sul cap. **312** compreso nella U.P.B. **6.23.222** sono appostate risorse da destinare a iniziative in materia di sicurezza urbana.

## CONSIDERATO

- che tutta l'azione regionale in materia di sviluppo della legalità e sicurezza urbana è stata fondata sul riconoscimento della centralità delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori;
- che tale azione regionale, attraverso il competente Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi, si è concretizzata in programmi di promozione e sostegno delle Amministrazioni locali attraverso il finanziamento di progetti di Sicurezza Urbana Integrata, Aiuto alle Vittime, Contrasto ai fenomeni di racket ed usura, Sostegno per il riuso a scopo sociale di Beni confiscati alla camorra;
- prioritario sostenere un processo di riordino e rilancio delle progettazioni sui temi dello sviluppo della legalità e l'aumento della percezione della sicurezza, quale volano per lo sviluppo dei territori;

- che tra le politiche finalizzate a qualificare il territorio possono trovare apposita collocazione i progetti di riqualificazione e riprogettazione degli spazi fisici funzionali a sostenere la vitalità dell'area prevedendo una distribuzione delle funzioni e favorendo la coesione sociale, l'organizzazione degli abitanti, le relazioni di vicinato per ingenerare meccanismi virtuosi di controllo informale del territorio;
- che la Regione Campania, tra l'altro, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche, con deliberazione n. 3570 del 23/06/2000, ha aderito all'organizzazione internazionale non governativa - FESU - "Forum Europee pour la securitè urbane".

#### **RITENUTO**, pertanto

- selezionare progetti preliminari, al fine di finanziarne la progettazione definitiva, relative a progettazioni di rigenerazione urbana finalizzate alla sicurezza urbana e in particolare a progettazioni dello spazio fisico che siano funzionali a sostenere le relazioni sociali e di animazione del territorio;
- di approvare, a tal fine, apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, con il quale sono individuati le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali, per il finanziamento delle progettazioni definitive di interventi di rigenerazione urbana, funzionali a sostenere le relazioni sociali e l'animazione del territorio;
- di fissare in € **1.032.860,99** la misura massima delle risorse di cui al cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia locale" della **U.P.B. 6.23.222** dell'esercizio finanziario 2007 da destinare al succitato bando e alle spese ad esso connesse;
- di stabilire che per le realizzazioni conseguenti alle progettazioni definitive finanziate con la presente iniziativa si farà ricorso alle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonché ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive;
- di destinare la somma pari a € **5.510,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222**, es. fin. 2007, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione del bando per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione delle suindicate progettazioni nonché all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. selezionare progetti preliminari, al fine di finanziarne la progettazione definitiva, relative a progettazioni di rigenerazione urbana finalizzate alla sicurezza e in particolare a progettazioni dello spazio fisico che siano funzionali a sostenere le relazioni sociali e di animazione del territorio;
2. di approvare, a tal fine, apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione del bando, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per finanziamento delle progettazioni definitive di progetti di rigenerazione urbana funzionali a sostenere le relazioni sociali e di animazione del territorio;
3. di fissare in € **1.032.860,99** la misura massima delle risorse di cui al cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia locale" della **U.P.B. 6.23.222** dell'esercizio finanziario 2007 da destinare al succitato bando e alle spese ad esso connesse;
4. di stabilire che per le realizzazioni conseguenti alle progettazioni definitive, finanziate con la presente iniziativa, si farà ricorso alle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonché ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive;

5. di destinare la somma pari a **€5.510,00**, di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222** dell'esercizio finanziario 2007, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
6. di affidare al Settore Rapporti con Province Comuni e Comunità Montane il compito di adottare con propri decreti tutti gli atti gestionali consequenziali, ivi compresi l'emanazione e la pubblicazione del bando, l'impegno dei fondi, l'approvazione della graduatoria, il riparto dei fondi, la liquidazione e l'ordinazione di pagamento secondo le prescrizioni contenute nel bando, l'eventuale revoca e decadenza nei confronti degli Enti locali inadempienti, l'eventuale assegnazione dei fondi residui a favore degli Enti collocati utilmente in graduatoria e a beneficio delle azioni di monitoraggio, comunicazione e diffusione dei risultati;
7. di inviare la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

**FINALITA'**

La Regione Campania con *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"* promuove lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema di sicurezza urbana integrata.

Ai sensi della citata legge la Regione ha istituito la Conferenza Regionale sulle politiche della sicurezza delle Città denominata Pol.I.S. con l'obiettivo di dotarsi di una piattaforma culturale e di confronto attraverso la quale animare un'approfondita riflessione e assumere decisioni strategiche rispetto a temi forti e delicati come quelli della legalità, della sicurezza, della convivenza civile, dell'ordine delle nostre città. Dal confronto avviato, in questi anni, attraverso la Conferenza emerge in maniera sempre più chiara che le politiche per sicurezza di un territorio non possono risiedere esclusivamente in politiche di repressione ma sono sempre di più legate a tutte quelle politiche, sociali, urbanistiche, educative, sanitarie che favoriscono un miglioramento delle condizioni e della qualità della vita e determinano un aumento del senso di appartenenza alla comunità. Tra le azioni più efficaci, nel breve periodo, di contrasto dei fenomeni criminali che un'Amministrazione locale può direttamente avviare sul proprio territorio, un posto importante rivestono le attività legate alla riqualificazione urbana. Il degrado urbano, infatti, rappresenta spesso il più immediato e diretto fattore di sollecitazione delle attività criminali, o di alcune di esse. Ed è proprio in tale ottica che l'azione regionale, messa in campo in questi anni, in materia di sviluppo della legalità e sicurezza urbana, è stata fondata sul riconoscimento della centralità delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori. Azione che si è concretizzata in attività di supporto agli Enti locali per realizzare progetti volti a risolvere specifici problemi di sicurezza urbana anche attraverso l'assegnazione di risorse finanziarie.

Con la presente iniziativa la Regione, nell'ottica di rafforzare la capacità progettuale delle Amministrazioni Locali in materia di sicurezza e legalità, intende selezionare progettazioni preliminari relative ad interventi di rigenerazione urbana finalizzate alla sicurezza e in particolare a progettazioni dello spazio fisico che siano funzionali a sostenere le relazioni sociali e l'animazione del territorio, al fine di finanziarne la progettazione definitiva.

Per la realizzazione degli interventi conseguenti alle progettazioni definitive finanziate si farà ricorso, nel rispetto delle modalità che saranno appositamente disciplinate, alle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonché ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive.

Con il presente atto di indirizzo, pertanto, si individuano, le priorità, le modalità e i criteri attraverso i quali gli Enti locali possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di progettazioni definitive di interventi pilota di rigenerazione urbana finalizzati a realizzare un ambiente urbano più sicuro.

**DESTINATARI**

Potranno presentare istanza:

- i Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 e inferiore a 200.000.

**TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale dovrà essere corredata dal progetto preliminare di rigenerazione urbana nonché da una relazione che dia conto della rilevanza del problema di sicurezza che si intende affrontare.

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO PRELIMINARE**

La Regione, con la presente iniziativa, finanzia la realizzazione della progettazione definitiva, di un progetto preliminare relativo alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana che insistano su aree precisamente individuate, con particolare attenzione a quelle comprendenti beni confiscati alla camorra, e che realizzino azioni innovative di rigenerazione e recupero di spazi urbani importanti per la vita socia-

le della comunità. Tali progetti dovranno comprendere diverse tipologie di interventi finalizzati al recupero di aree, attraverso azioni di prevenzione sociale ed animazione, oltre che programmi di recupero dell'ambiente urbano e degli spazi, capaci di favorire il benessere comunitario e contribuire alla coesione sociale di un territorio creando i presupposti perché questo sia un territorio sicuro.

In particolare finanzia la progettazione definitiva di progetti preliminari che presentino le seguenti caratteristiche:

1. Il progetto dovrà riguardare interventi di rigenerazione urbana delle periferie, dei centri storici, dei parchi, o di quei luoghi caratterizzati da degrado fisico, sociale ed economico finalizzati a garantire il miglioramento della qualità e dell'efficienza in termini di sicurezza e socialità. Tali interventi dovranno essere integrati ad iniziative finalizzate a rafforzare il capitale sociale inteso come miglioramento delle condizioni di vita e sicurezza dei gruppi svantaggiati, a qualificare e potenziare i servizi pubblici, a ridurre la marginalità sociale realizzando una forte integrazione tra politiche sociali, riqualificazione degli spazi pubblici, riorganizzazione dell'assetto urbanistico, promozione dell'occupazione e dell'iniziativa imprenditoriale locale.
2. Il progetto dovrà prevedere la partecipazione attiva dei cittadini, garantita attraverso forme di consultazione effettiva, finalizzata a promuovere interventi concertati a partire dai bisogni della cittadinanza, con riferimento in particolare ai bisogni dei bambini, degli anziani, delle donne e comunque delle categorie a rischio di marginalità.
3. Il progetto dovrà tra l'altro, riservare una particolare attenzione ad azioni atte a garantire il risparmio dell'uso delle risorse naturali, in particolare dell'energia, dell'acqua, il riuso delle aree dismesse, la previsione di percorsi per la mobilità ciclabile e di aree pedonali.

## VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto preliminare dovrà essere affidata ad una commissione di valutazione. Nell'articolazione del sistema di valutazione del progetto preliminare il bando dovrà dare priorità ai seguenti parametri quali-quantitativi:

- a) rilevanza del problema di sicurezza che si intende affrontare;
- b) chiarezza e completezza dell'analisi del problema;
- c) la coerenza tra le caratteristiche del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;
- d) l'ampiezza e l'intensità della partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile;
- e) la modalità organizzative di coinvolgimento di questi ultimi;
- f) il carattere innovativo e il livello di fattibilità della progettazione preliminare;
- g) la sostenibilità sociale, ambientale ed economica dell'intervento;
- h) la integrazione degli interventi con strategie complessive di riqualificazione urbana e con altri interventi di animazione e prevenzione sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita;
- i) un quadro economico, che dia conto delle differenti fonti finanziarie intervenienti nel progetto (FESR, FSE o FAS) e preveda eventualmente il concorso di ulteriori risorse pubbliche/ private;
- j) un piano di valutazione per misurare gli effetti prodotti sulle problematiche di sicurezza;
- k) l'inserimento di interventi di recupero di un bene e/o terreno confiscati alla camorra.

## DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'importo stanziato per tale iniziativa pari ad **€1.000.000,00** sarà assegnato secondo le seguenti misure:

- **€ 500.000,00** sarà destinato al finanziamento di 10 progettazioni definitive ciascuna del valore massimo di **€ 50.000,00** ai comuni con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti relative alla realizzazione di interventi per un valore complessivo massimo di **€ 2.000.000,00** a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonché ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive.

- **€ 500.000,00** sarà destinato al finanziamento di 5 progettazioni definitive ciascuna del valore massimo di **€ 100.000,00** ai comuni con popolazione da 50.001 a 200.000 abitanti relative alla realizzazione di interventi per un valore complessivo massimo di €4.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonché ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive.

#### **TERMINI E MODALITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

I Comuni dovranno impegnarsi a realizzare gli interventi previsti dalla progettazione finanziata attraverso la presente iniziativa e a tal fine si provvederà alla stipula di apposito accordo nel quale saranno formalizzati i reciproci impegni.

Il bando dovrà disciplinare la tempistica per tutte le fasi dell'iniziativa, apposite forme di controllo e monitoraggio, le modalità di erogazione del finanziamento, le sanzioni in caso di inadempienza.